



Comune di Riese Pio X

(Provincia di Treviso)

Documento Unico di Programmazione periodo 2019-2021

INDICE

A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)	4
A.1 La procedura	4
A.2 I contenuti.....	5
A.3 Le condizioni	5
A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione	6
B) La SES – La Sezione Strategica.....	7
B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne	7
a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza).....	7
b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali).....	9
c) Le manovre di finanza pubblica (la caotica disciplina dei tributi locali)	10
d) Le manovre di finanza pubblica (gli effetti sulla finanza comunale)	11
e) Il nuovo principio dell’equilibrio del bilancio (dall’anno 2016)	11
f) L’armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118	12
g) L’economia insediata sul territorio	13
h) La popolazione	15
i) Il territorio	16
B.2 Analisi strategica delle condizioni interne.....	18
a) Le risorse umane	18
b) Le risorse strumentali	19
c) Gli organismi partecipati ed i servizi pubblici locali.....	21
d) Le risorse finanziarie correnti (le principali entrate correnti).....	24
e) Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento)	24
f) Investimenti e realizzazione opere pubbliche	26
B.3 Le linee programmatiche di mandato	28
C) La SEO – La Sezione Operativa (parte prima)	28
La SEO – La Sezione Operativa (parte seconda).....	68



A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

A.1 La procedura

Art. 46

Il Sindaco, all'inizio del proprio mandato, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare

Linee programmatiche
azioni e progetti
del proprio mandato

Art. 151, c. 1 e 2 e art. 170

La Giunta presenta al Consiglio il DUP - Documento Unico di Programmazione

Documento Unico
di Programmazione

SeS = Sezione Strategica

durata 5 anni (durata mandato amm.)

SeO = Sezione Operativa

Durata 3 anni (durata bilancio prev.)

Art. 170 c. 1

La Giunta presenta al Consiglio l'aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione

Eventuale nota di
aggiornamento del DUP
(entro il 15 novembre)

Schema del
Bilancio di Previsione

Il Consiglio comunale approva il Bilancio di Previsione

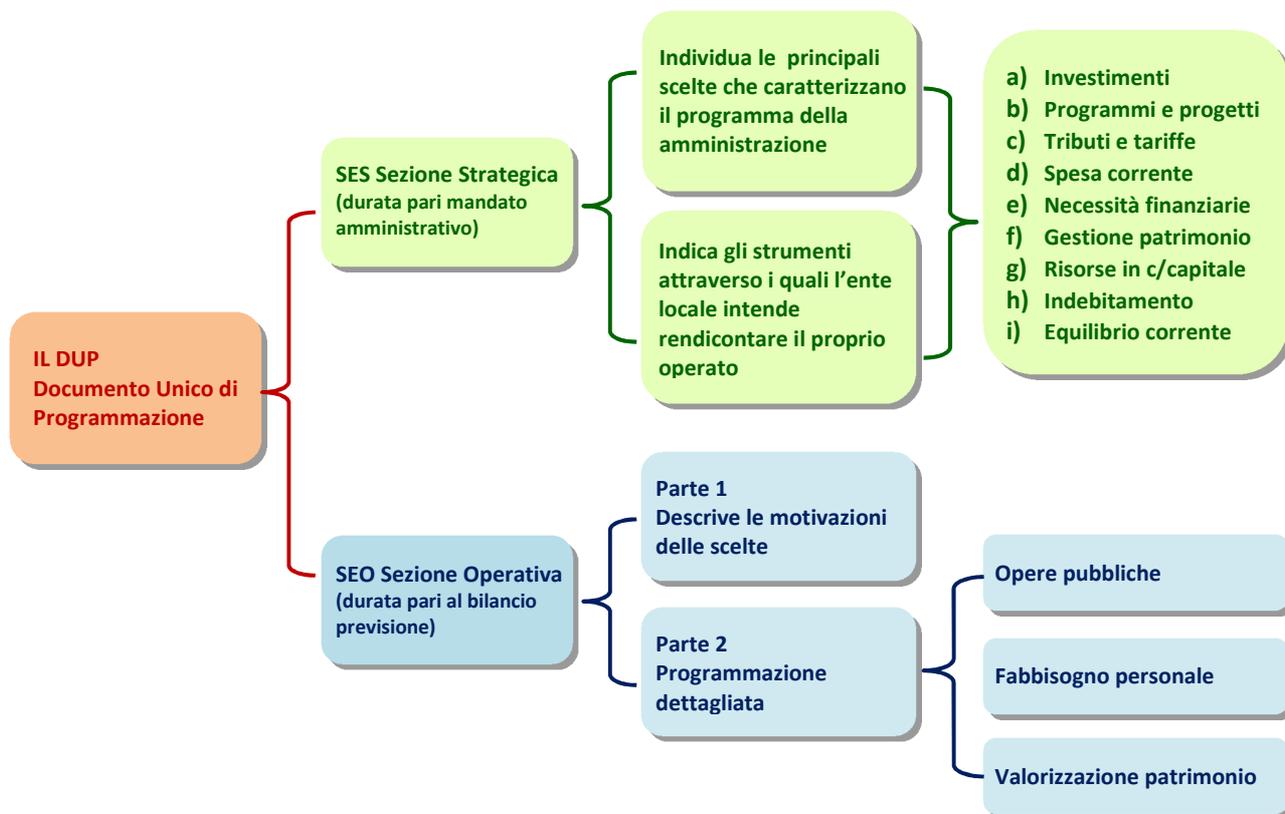
Approvazione Bilancio
di Previsione

Il bilancio contiene il "Piano degli indicatori"

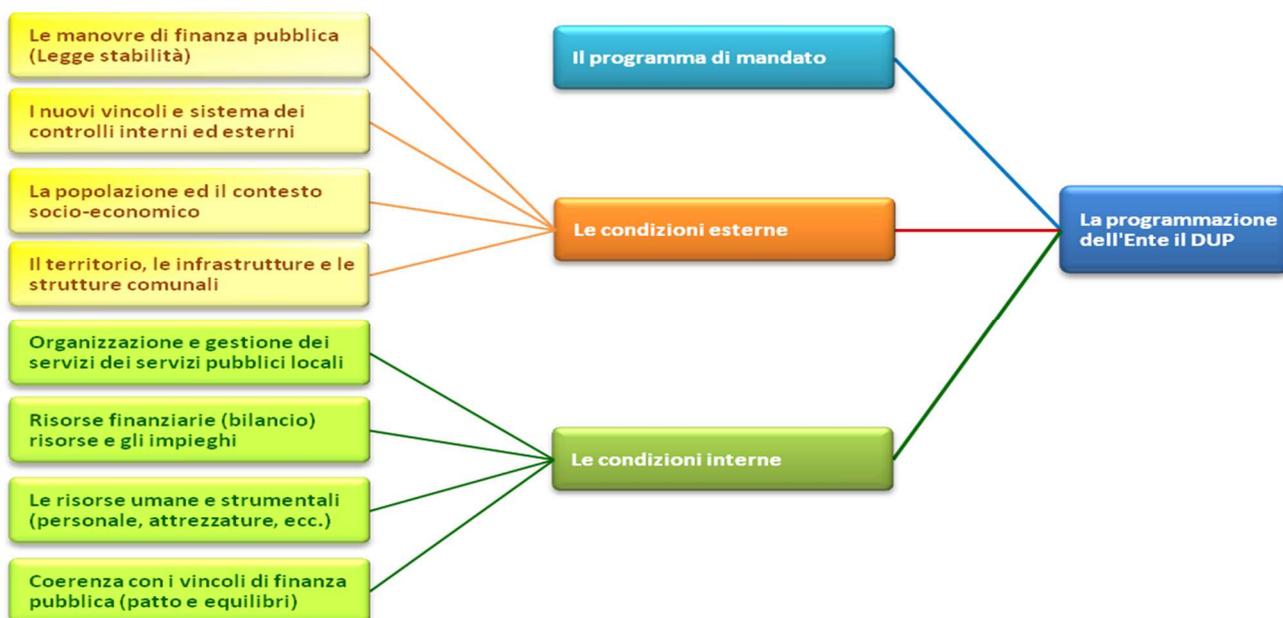
La Giunta comunale approva il PEG Piano Esecutivo di Gestione con gli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi

Approvazione Piano
Esecutivo di Gestione
(entro 20 gg. dal bilancio)

A.2 I contenuti



A.3 Le condizioni



La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione (“armonizzazione”) tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs.vo 18.8.2000, N. 267 e rese operative dall’allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, in sintesi, prevedono:

1. I contenuti e le caratteristiche

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione
- A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP
- Il primo DUP è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi
- Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente
- Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni)
- Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione
- Il DUP negli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti viene predisposto in modo semplificato
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al consiglio del DUP
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione
- 31 dicembre approvazione del bilancio di previsione.

3. Le condizioni

La programmazione non può limitarsi ad una mera elencazione di programmi e progetti ma deve necessariamente tenere conto di alcuni fattori e condizioni:

- la coerenza con il “programma di mandato”
- la coerenza con le condizioni esterne
- la coerenza con le condizioni interne
- la compatibilità economico-finanziaria



B) La SES – La Sezione Strategica

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.



B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Negli ultimi anni, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente l'azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.

Il presente documento è stato redatto tenendo conto degli effetti delle manovre sin qui adottate e di una proiezione delle conseguenze sul bilancio dell'Ente delle politiche di governo.

Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

- **La semplificazione del procedimento amministrativo**

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:

- l'obbligo di conclusione del procedimento
- la questione dei termini
- la partecipazione al procedimento amministrativo
- il silenzio-assenso
- il diritto di accesso.

Gli adempimenti previsti dalla normativa sono stati tutti regolarmente adempiuti ma si tratta di capire se, a livello nazionale, questi strumenti formali risulteranno veramente efficaci oppure se sarà necessario lavorare maggiormente sulla cultura della legalità e sui comportamenti sostanziali.

- **La riforma della contabilità**

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successivamente il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 hanno profondamente modificato il sistema contabile ed il D.Lgs.vo 18.8.2000, N. 267, in particolare, per quanto attiene la programmazione, la verifica degli equilibri del bilancio, lo stato di attuazione dei programmi e l'operazione di assestamento del bilancio.

- **Il nuovo codice dei contratti**

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 15 aprile 2016, in virtù della delega conferita al Governo dalla Legge n. 11 del 2016, ha approvato il testo del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali)

Negli ultimi anni i vincoli imposti da patto di stabilità in sede europea hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali.

Gli effetti pesanti di tali manovre, che hanno costretto gli enti locali prima ad una razionalizzazione della spesa ma inevitabilmente anche ad un aumento della pressione tributaria, sono stati ribaditi nel *"Comunicato stampa del 29 luglio 2015 – Sezione delle Autonomie su: Relazione su "Gli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – Esercizio 2014" (Delibera n. 25/SEZAUT/2015/FRG del 27 luglio 2015)"* che, in proposito, evidenzia:

*"..... Tra il 2008 ed il 2015, la dimensione complessiva delle correzioni di spesa poste a carico degli **enti territoriali**, per i vincoli imposti dal Patto di stabilità, ha raggiunto i **40 miliardi** (pari al 2,4 per cento del Pil), con **riduzione dei trasferimenti dallo Stato per circa 22 miliardi** (e dei finanziamenti nel comparto sanitario regionale per 17,5 miliardi). Ne è derivato, per gli enti locali, un **inasprimento della pressione fiscale**, e per le Regioni, a causa di una diversa disciplina del Patto, una **compressione delle funzioni extra-sanitarie**, con flessione, soprattutto, delle spese di investimento.".*

Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei Conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei comuni. Per rendere più chiaro l'impatto di queste manovre hanno registrato sulla finanza comunale si espongono in modo sintetico i dati relativi all'andamento dei trasferimenti erariali dal 2010 per il comune di Riese Pio X:

C 24 Metallurgia	3	1	3	1	5	2	58
C 25 Fabbr. prod. in metallo (escl, macch./attrezz.)	43	35	42	35	47	39	543
C 26 Fabbr. comput., appar. elettromed., di misuraz. e orol.	3	1	3	1	4	2	25
C 27 Fabbr. appar. elettriche e per uso dom. non elettr.	1	1	1	1	1	1	5
C 28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca	14	9	15	10	18	10	310
C 29 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	2	4	2	4	2	28
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	2	3	2	3	2	33
C 31 Fabbricazione di mobili	19	15	19	14	18	13	123
C 32 Altre industrie manifatturiere	6	5	6	5	5	4	19
C 33 Rip. Manutenz., installaz. macchine ed appar.	9	7	10	8	11	9	50
Totale	203	151	201	150	218	158	2.113

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamera

Il dato relativo al numero degli addetti dell'anno 2017 registra un incremento di circa il 6% rispetto al dato del 2011 che era di n. 3.706 unità; in particolare, nel settore manifatturiero si registra l'incremento di circa il 15% rispetto al dato del 2011 che era di n. 1.830 unità.

Le condizioni socio – economiche delle famiglie: situazione reddituale

Il Comune non dispone di un sistema di rilevazione autonomo che consenta di misurare questo indicatore economico per cui gli unici dati disponibili sono quelli pubblicati sul sito del Ministero dell’Economia e delle Finanze che relativamente alle basi imponibili dell’addizionale IRPEF evidenziano i seguenti dati nell’ultimo quinquennio:

Periodi imposta	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Reddito imponibile	116.869.317	122.439.047	121.482.693	124.311.911	126.954.827	130.057.684	133.121.402
<> su anno precedente		5.569.730	- 956.354	2.829.218	2.642.916	3.102.857	3.063.718
<> % su anno precedente		4,77%	-0,78%	2,33%	2,13%	2,44%	2,36%
<> % su anno 2010	0,00%	4,77%	3,95%	6,37%	8,63%	11,28%	13,91%

Come si può rilevare la dinamica reddituale dei cittadini di Riese Pio X registra nell’ultimo quinquennio un aumento medio di circa il 2%.

i) Il territorio



Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	30,74	
Frazioni amministrative	n°	4	<i>Esigenze di localizzazioni dei servizi</i>
Numero laghi	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Fiumi e torrenti	n°	4	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Autostrade	km	0	
Strade regionali (ex ANAS)	km	6	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade provinciali	km	14,50	" " " "
Strade comunali	Km	74,50	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>
Strade vicinali	Km	0	" " " "

Erogazione di pubblici servizi

Descrizione	Misura	Dato	Gestione / note
Rete Gas			<i>AP Reti Gas SpA (in corso gara ATEM Treviso 2 Nord)</i>
Rete acquedotto (servizio idrico integrato)	km	101	<i>ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)</i>
Rete fognatura (servizio idrico integrato)			<i>ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)</i>
Servizio raccolta e smaltimenti rifiuti	t	3363	<i>Consiglio di Bacino “Priula” tramite Contarina SpA</i>

Strutture scolastiche

Descrizione	Gestione / note
Asilo nido di Vallà	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola infanzia (materna) di Poggiana	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola infanzia (materna) di Vallà	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola infanzia (materna) di Riese Pio X	<i>Immobilie di proprietà della Parrocchia</i>
Scuola primaria (elementare) Riese Pio X	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola primaria (elementare) Vallà	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola primaria (elementare) Spineda	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola primaria (elementare) Poggiana	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>
Scuola secondaria (media) di Riese Pio X	<i>Immobilie di proprietà comunale</i>

Strutture sportive e ricreative

Descrizione	Gestione / note
Palestra comunale di Riese Pio X	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>
Campi da tennis di Riese Pio X	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>
Campo da calcio e pista di atletica Riese Pio X	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>
Bocciodromo Riese Pio X	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>
Sala Polivalente e campo sportivo Poggiana	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>
Impianti sportivi Spineda	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>
Impianti sportivi Vallà: campo calcio, Palestra Bocciodromo Vallà, campi da tennis	<i>Immobilabili di proprietà comunale</i>
Sala Polivalente (presso Scuola Primaria) Vallà	<i>Immobilabile di proprietà comunale</i>

Cimiteri

Descrizione
Cimitero di Riese Pio X
Cimitero di Vallà
Cimitero di Spineda
Cimitero di Poggiana

Altre strutture

Descrizione	Gestione / note
Sede municipale	
Centro Socio- Sanitario Maria Filena Berno (ex Casa Carraro):	
- Distretto sanitario	In comodato a ULSS n. 2
- Ambulatori medici	In locazione
- Centro Diurno Anziani	In comodato d'uso
- Locali per Associazioni	In comodato d'uso per attività rivolte alla collettività
- Uffici Polizia Locale	
Centro Culturale Giovanni Paolo II	Sede biblioteca e uffici cultura e pubblica istruzione
Centro Culturale Casa Riese	Gestione in convenzione con ass. Riese Spettacolo e ass. Pro Loco
Caserma dei Carabinieri	
Magazzino comunale Sede Protezione Civile	Via don Gnocchi
Magazzino Comunale Archivio Comunale	Via E. Minato
Fabbricato ex asilo Vallà	Inserito nel piano alienazioni
Aree verdi (superficie complessiva)	ha 65
Punti luce illuminazione stradale	n. 1600
Piste ciclabili	km 16,50

*Gli automezzi relativi alle funzioni trasferite all'Unione di Comuni Marca Occidentale sono concessi in comodato gratuito.

Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

Servizi di riferimento	Personal computer	Monitor	stampanti		Fotocopiatori multifunzione		Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio (fotocopiatori)
			B/N	colori	B/N	colori				
Servizio Segreteria e anagrafe	9	9	2	1	0	0	0	1	22	0
Servizio organi II. e AA.PP	2	2	1	1	0	0	0	1	7	0
Servizio Econom. Finanziario	7	7	4	0	0	0	0	0	18	0
Servizio Lavori Pubblici	7	7	0	0	1	0	1	0	16	1
Servizio Urbanistica	5	5	0	0	1	0	0	0	11	1
<i>Servizio socio-assistenziale*</i>	2	2	1	0	0	0	0	0	5	0
Servizio cultura e istruzione	2	2	1	0	0	0	0	0	5	2
<i>Servizio Polizia Locale*</i>	4	4	1	1	1	0	0	1	12	1
Altri servizi generali	1	1	1	0	1	1	0	0	5	2
Biblioteca	8	8	1	0	1	1	0	0	19	
Totale attrezzature	47	47	12	3	5	2	1	3	120	7

*Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature relative alle funzioni trasferite all'Unione di Comuni Marca Occidentale sono concesse in comodato gratuito.

c) Gli organismi partecipati ed i servizi pubblici locali



Le partecipazioni dirette e indirette

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Si riportano di seguito gli organismi gestionali partecipati dal comune:

Ragione Sociale	Percentuale di partecipazione	Finalità / note
Alto Trevigiano Servizi Srl (A.T.S.)	2,22%	Captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione <i>Dal 26 giugno 2017 fusione per incorporazione in A.T.S. Srl di Schievenin Alto Trevigiano Srl</i>
MOBILITA' DI MARCA SpA	1,17%	Trasporto Pubblico Locale <i>Dal 4/11/2016 fusione per incorporazione in MOM SpA di CTM Servizi Srl (ex CTM Servizi SpA) e MARCARISCOSSIONI SpA (ex CTM Servizi SpA)</i>
Asco Holding SpA	0,24%	Costruzione ed esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, etc <i>Questa società è stata oggetto della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/09/2017 e atti successivi. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 04/08/2018 il Comune di Riese Pio X ha esercitato il diritto di recesso dalla società Asco Holding; la procedura è tuttora in corso.</i>
Consiglio di Bacino Priula	1,69%	Gestione integrata ed unitaria di servizi di comune interesse degli enti consorziati (nettezza urbana, pubblica illuminazione, etc) <i>Il Consiglio di Bacino Priula detiene il 100% della società Contarina SpA che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti con affidamento in house da parte del Consiglio di Bacino Priula</i>
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale	1,30%	Organizzare il servizio idrico integrato e svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio

Servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni affidato a seguito gara pubblica nel corso del 2017 alla ditta Abaco SpA di Montebelluna.

Servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali

Attività di riscossione delle entrate comunali soggette a procedura coattiva affidato in concessione alla ditta Abaco SpA di Montebelluna con determinazione n. 132 del 19/04/2018 fino al 31/12/2021.

Servizio di illuminazione votiva cimiteri

Servizio svolto dalla ditta Elettronica CLux Srl di Ponte nelle Alpi (BL) fino al 2029

Alcuni importanti servizi pubblici rivolti alla collettività sono gestiti in proprio con **contratti di appalto**:

Servizio di trasporto scolastico.

Il servizio viene svolto in appalto dalla ditta M.O.M. SpA di Treviso.

Servizio Ristorazione scolastica

Il servizio è svolto in appalto dalla ditta CAMST Scarl con sede legale in Castenaro (BO).

Servizio di gestione al pubblico della biblioteca comunale

Il servizio di gestione al pubblico della biblioteca comunale è gestito dalla ditta Noigroup Società Cooperativa Sociale Onlus di Castelfranco Veneto.

Servizi in convenzione

Scuole materne

Premesso che non esistono nel comune scuole materne o asili nido statali, il servizio è garantito dalle scuole materne paritarie convenzionate con l'ente.

Per il triennio 2019-2021 viene riproposto il rinnovo delle convenzioni di gestione in essere da molti anni finalizzato all'abbattimento delle rette a carico degli utenti, assicurando così la massima fruibilità di un importante servizio di integrazione e sviluppo sociale.

Gestione impianti sportivi

La gestione degli impianti sportivi comunali è assicurata mediante apposite convenzioni con le associazioni sportive presenti nel territorio comunale.

Obiettivi degli organismi gestionali

Tutti gli obiettivi e le politiche gestionali degli organismi gestionali sono stabilite dai rispettivi organi di gestione, nei quali il Comune è adeguatamente rappresentato.

Procedure di controllo di competenza dell'ente

È stato pubblicato, come dispone l'art. 1, comma 735 della L. 296/2006, sul sito dell'Ente il prospetto dei consorzi e delle società a cui aderisce il Comune di Riese Pio X, nonché gli incarichi di amministratore nelle società partecipate ed i relativi compensi. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. Si è inoltre pubblicato sul sito dell'Ente l'elenco delle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, così come prevede l'art. 8 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.

È stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2017 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

In data 22/12/2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 è stata effettuata la revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

f) Investimenti e realizzazione opere pubbliche

La programmazione degli investimenti deve necessariamente tenere conto delle opere già programmate e finanziate negli anni precedenti e che dovranno trovare realizzazione nel corso del corrente anno e del triennio 2019/2021. Di seguito vengono espone le opere pubbliche in corso di realizzazione ed il relativo stato di attuazione.

INTERVENTI VIABILITA'				
Descrizione generale	Importo a Bilancio €	Anno finanziamento	Dettaglio/Stato attuale dell'opera	Note
Interventi per viabilità	500.000,00	2018	Interventi per viabilità - elenco annuale 2018. Aggiudicazione ditta.	Lavori in corso
Completamento Pista ciclabile Via De Gasperi	650.000,00	2017-2018	Lavori in corso.	Lavori in corso
Servizio di progettazione e direzione lavori di ampliamento e miglioramento sismico della scuola elementare di Riese Pio X	500.000,00	2018	Gara aperta in corso.	Gara aperta in corso
Pubblica illuminazione via A. Moro - via Ex Internati	46.000,00	2018	Lavori in corso.	Lavori in corso
Lavori di rafforzamento locale pensilina scuola elementare di SPINEDA	45.000,00	2018	Affidamento incarico di progettazione.	Lavori in corso
Lavori di rafforzamento locale controsoffitti scuola elementare di Vallà	98.000,00	2018	Affidamento incarico di progettazione.	Lavori in corso
Ripristino marciapiede piazza caduti - sistemazione marciapiede davanti farmacia di Riese Pio X	7.399,30	2018	Lavori in corso.	Lavori in corso
Lavori di fornitura e posa in opera di n. 2 potali da installare negli accessi carrai del parcheggio in Via Giorgione	12.810,00	2018	Affidamento lavori.	Lavori in corso

IMPIANTI SPORTIVI				
Descrizione generale	Importo a Bilancio €	Anno finanziamento	Dettaglio/Stato attuale dell'opera	Note
Piscina comunale	391.619,00	2014	Convenzione stipulata tra i Comuni di Riese Pio X Loria regolante l'utilizzo dell'impianto natatorio comunale da realizzarsi in Comune a Loria. Lavori appaltati dal Comune di Loria.	Lavori in corso

Elenco delle spese di investimento per il triennio 2019-2021

OPERA	Spese 2019	Spese 2020	Spese 2021
Interventi su immobili comunali	26.000,00	10.000,00	10.000,00
Adeguamento edifici scolastici norme di sicurezza (Scuola elementare Vallà)	82.000,00		
Ampliamento e miglioramento sismico Scuola Elementare capoluogo	3.555.000,00		
Adeguamento sismico Scuola Media Riese Pio X		920.000,00	
Pista ciclabile Via Cendrole – 1° stralcio	500.000,00		
Interventi per viabilità e sicurezza stradale	50.000,00		250.000,00
Via Callalta - completamento pista ciclabile		400.000,00	400.000,00
Pista ciclabile Via A. De Gasperi – opere suppl.	99.500,00		
Strumenti urbanistici	25.000,00		
Contributi c/capitale per lavori su impianti sportivi	33.000,00		
Cimiteri - manutenzione	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Contr. confessioni religiose	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Informatizzazione	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Attrezzature nuovo archivio	13.000,00		
Totale	4.423.500,00	1.350.000,00	680.000,00

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi
108	8	Statistica e sistemi informativi
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	10	Risorse umane
111	11	Altri servizi generali
112	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)
2		Giustizia
201	1	Uffici giudiziari
202	2	Casa circondariale e altri servizi
203	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
3		Ordine pubblico e sicurezza
301	1	Polizia locale e amministrativa
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
303	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
4		Istruzione e diritto allo studio
401	1	Istruzione prescolastica
402	2	Altri ordini di istruzione
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
404	4	Istruzione universitaria
405	5	Istruzione tecnica superiore
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	7	Diritto allo studio
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le regioni)
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le regioni)
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero
601	1	Sport e tempo libero
602	2	Giovani
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le regioni)
7		Turismo
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa
801	1	Urbanistica e assetto del territorio

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
14		Sviluppo economico e competitività
1401	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	3	Ricerca e innovazione
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	2	Formazione professionale
1503	3	Sostegno all'occupazione
1504	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	2	Caccia e pesca
1603	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	1	Fonti energetiche
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)
19		Relazioni internazionali
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)
20		Fondi e accantonamenti
2001	1	Fondo di riserva
2002	2	Fondo svalutazione crediti

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi
2003	3	Altri fondi
50		Debito pubblico
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60		Anticipazioni finanziarie
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
99		Servizi per conto terzi
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Di seguito vengono proposte le relazioni limitatamente ai programmi gestiti nel triennio 2018-2020.

Precisazioni e premesse:

I programmi e gli obiettivi operativi

L'Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 prevede un'articolazione molto ampia dei programmi ma, chiaramente, di seguito vengono sviluppati solamente i programmi pertinenti con la programmazione amministrativa e finanziaria del nostro comune.

Le risorse umane e strumentali da impiegare:

Per ogni programma si precisa che le risorse umane e strumentali sono quelle affidate al relativo servizio come elencate nelle apposite sezioni "Le risorse umane" e "Le risorse strumentali".

La coerenza con i piani regionali di settore:

I programmi di seguito analizzati risultano compatibili con i piani provinciali e regionali sulla base dei dati ed informazioni disponibili alla data di approvazione del presente documento in quanto la Regione deve ancora definire e comunicare i propri piani nei confronti delle autonomie locali.

La risorse finanziarie assegnate:

Per ciascuna missione e programma viene riportato un quadro sintetico delle risorse finanziarie assegnate per l'intero triennio. Le risorse finanziarie hanno **carattere di previsione**. Inoltre, per una più funzionale lettura del documento, si precisa che le previsioni si riferiscono solamente alle nuove risorse assegnate nel bilancio 2019-2021 e non tengono conto delle risorse che saranno reimputate al bilancio 2019 e seguenti attraverso variazioni del Fondo Pluriennale Vincolato (di parte corrente e capitale) ed a seguito del riaccertamento dei residui.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Lo stile amministrativo che abbiamo impostato e intendiamo continuare a tenere guarda al territorio e alle sue necessità, considera i vincoli imposti dal bilancio e cerca di massimizzare le possibilità offerte, favorisce la formazione di operatori comunali e amministratori, stimola la partecipazione diretta dei cittadini sia nei contesti associativi che nelle sue forme singole, sostiene il volontariato.

Sono state inserite le proposte di investimento ritenute importanti per i bisogni e gli interessi della comunità di Riese Pio X e che consentiranno di gestire il quotidiano garantendo un servizio soddisfacente ai cittadini.

Sono state confermate le linee di indirizzo generale nel settore dell'assistenza e delle politiche sociali, dell'istruzione pubblica, delle attività culturali, dei servizi ai cittadini, risorse che finora hanno permesso di assicurare buoni livelli di assistenza anche grazie all'attività resa dalle associazioni di volontariato presenti nel territorio che sono la linfa vitale per le molte attività rese.

Vengono confermate le iniziative che hanno ottenuto grande interesse e partecipazione e i progetti innovativi, avendo cura, nella fase di progettazione e realizzazione, di cercare sinergie con il tessuto produttivo e associativo.

Legato a questo, è centrale sostenere le attività rese delle associazioni del Comune che rappresentano una importante risorsa per la collettività e che consentono di arricchire la vita comunitaria con servizi, eventi, commemorazioni e celebrazioni qualificanti per la nostra comunità.

La promozione turistica è un altro progetto inserito nella programmazione finanziaria, in fase di concretizzazione, molto importante per il nostro Comune e per le attività del territorio oltre a far conoscere il nostro concittadino S. Pio X.

Una parte importante di programmazione riguarda la valorizzazione della storia, con particolare riferimento a quella locale, in particolare sulla figura del cittadino Primo Visentin.

Nell'esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell'ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo 1: Politiche a favore delle attività istituzionali

Finalità: garantire, con gli attuali standard, l'attività di segreteria e di supporto al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale; l'organizzazione delle celebrazioni delle solennità civili; la gestione delle spese di rappresentanza. Saranno curati, in particolare, tutti gli adempimenti dettati dalla L. 33/2013 sulla trasparenza.

Motivazione delle scelte: Semplificare i procedimenti amministrativi, migliorare la partecipazione alle celebrazioni delle solennità civili, contenimento delle spese di rappresentanza.

Obiettivo 2: Politiche a favore della partecipazione

Finalità: migliorare la condivisione delle scelte con la cittadinanza attraverso diverse pratiche: incontri periodici nelle diverse frazioni e località del Comune, attuazione di forme di coinvolgimento e partecipazione dal basso, favorire l'attivazione di cittadini rispetto a singole tematiche.

Motivazione delle scelte: Migliorare la condivisione delle politiche locali, rafforzare il senso di comunità e la consapevolezza della cittadinanza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo 1: Segreteria

Finalità: Sarà assicurata l'attività di segreteria e di supporto al Segretario Generale, il servizio di informazione al pubblico e protocollo giornaliero della posta, l'assolvimento dei servizi di notificazione e pubblicazione atti all'Albo Pretorio on Line del Comune.

Motivazione delle scelte: Offrire un servizio efficiente all'utente esterno e migliorare i processi interni per ottimizzare tempi e risorse.

Obiettivo n. 2: Gestione spese di pulizia immobili

Finalità: Si vuole garantire la gestione del servizio di pulizia della Sede comunale, di Villa Carraro e del Centro Culturale Giovanni Paolo II, sala mostre Barchessa Zorzi.

Motivazione delle scelte: Si vuole assicurare la gestione delle spese di pulizia secondo principi di efficienza ed economicità.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Si intende garantire con gli attuali standard l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi agli immobili sedi istituzionali e degli uffici dell'ente; l'acquisto dei beni mobili e macchinari previsti in bilancio.

Obiettivo n. 1: Lavori pubblici

Finalità: Si intende assicurare l'attuazione di tutte le fasi per la realizzazione dei lavori inseriti nell'elenco fino alla conclusione delle procedure di progettazione; l'esecuzione dei lavori già previsti e finanziati in esercizi finanziari precedenti; l'attuazione di tutte le manutenzioni straordinarie programmate e le acquisizioni di beni mobili e macchinari previste in bilancio; la prevenzione e protezione sul lavoro; assicurare il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Si vuole garantire, nei limiti delle risorse assegnate, l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli edifici e della sede municipale, mediante interventi in economia ed in appalto, di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Motivazione delle scelte: Assicurare una efficace amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs n. 50/2016.

Obiettivo n. 2: Prevenzione e protezione sul lavoro

Finalità: Il settore Lavori Pubblici cura di tutti gli adempimenti riguardanti la sorveglianza sanitaria (visite mediche, drug-test) e la sicurezza sul lavoro (riunioni periodiche, corsi di formazione).

Motivazione delle scelte: Attuare le politiche per la prevenzione e protezione sul lavoro.

PROGRAMMA 7 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Questo programma comprende i servizi demografici e di stato civile. Sono incluse le spese per elezioni rimborsate dallo Stato. Si intende assicurare i livelli standard consolidati di erogazione dei servizi.

Obiettivo n. 1: Servizi demografici, stato civile e indagini statistiche

Finalità: Per i servizi demografici, di stato civile e indagini statistiche si intendono mantenere gli attuali livelli di erogazione dei servizi, con risposte puntuali ed esaustive alle richieste degli utenti allo sportello. Servizi celeri con rilascio, in tutti i casi in cui questo è possibile, immediato, dei documenti richiesti. Puntualità e competenza nello svolgimento delle operazioni elettorali.

Motivazione delle scelte: Assicurare all'utenza un'efficiente servizio.

Motivazione delle scelte: sostenere e diffondere la coscienza civica e amministrativa nei giovani.

Obiettivo n. 2: Edifici di culto

Finalità: Curare l'erogazione dei contributi comunali previsti dalla legge regionale n. 44/87 destinati agli interventi relativi agli edifici per il culto.

La quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, pari all'8% annuo, relativa all'anno 2018 è pari a € 4.226,76. Tale importo sarà ripartito secondo i criteri stabiliti dalla L.R. del Veneto n. 44/87.

Motivazione delle scelte: Assicurare la fruibilità pubblica degli edifici di culto.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

La funzione è stata trasferita all’Unione dei Comuni della Marca Occidentale: si rinvia quindi al Documento Unico di Programmazione dell’ente.

Obiettivo n. 2: Manutenzione scuole dell'infanzia

Finalità: Assicurare le necessarie manutenzioni straordinarie agli edifici comunali sedi delle scuole dell'infanzia di Vallà e Poggiana.

Motivazione delle scelte: Assicurare le manutenzioni agli edifici sedi di scuole dell'infanzia perché possano svolgere il loro ruolo per la collettività.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Questo programma comprende gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire sugli edifici sede delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, nonché i costi relativi alle utenze elettriche, telefoniche, acqua, riscaldamento.

Riguarda anche tutte le attività con le quali si sostiene l'offerta scolastica relativa alle scuole dell'obbligo, attraverso contributi all'Istituto comprensivo e la fornitura libri di testo per le scuole primarie.

Obiettivo n. 1: Manutenzione scuole primarie e secondaria di primo grado

Finalità: Assicurare le necessarie manutenzioni ordinarie agli edifici sedi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado. Assunzione dei costi relativi alle utenze elettriche, telefoniche, acqua, riscaldamento.

Motivazione delle scelte: Garantire un adeguato stato di conservazione degli edifici scolastici.

Obiettivo n. 2: Politiche a favore della pubblica istruzione

Finalità: Sostenere e sviluppare l'offerta scolastica attraverso il dialogo costante con l'Istituto comprensivo; fornitura libri di testo per le scuole primarie.

Motivazione delle scelte: Garantire ampia offerta formativa.

Obiettivo n. 3: Lavori di ampliamento e miglioramento sismico della scuola elementare di Riese Pio X.

Finalità: Ampliare il plesso scolastico esistente e migliorare sismicamente l'edificio del 1938. E' in corso la gara aperta della progettazione definitiva - esecutiva lavori di ampliamento e miglioramento sismico della scuola elementare di Riese Pio X.

Motivazione delle scelte: Demolizione del fabbricato esistente del 1938, realizzazione di un ampliamento lungo il lato ovest del fabbricato esistente e miglioramento sismico della scuola elementare del 1938.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

In questo programma sono comprese tutte le attività e le iniziative che mirano a garantire e sostenere il diritto allo studio attraverso l'erogazione di servizi e sussidi atti a sviluppare le condizioni per renderne effettiva l'attuazione.

Obiettivo n. 1: Refezione scolastica

Finalità: Garantire la qualità del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie e secondaria di primo grado con ricorso a ditta esterna per la fornitura dei pasti all'interno delle singole strutture nei locali appositamente attrezzati.

Motivazione delle scelte: Assicurare i servizi necessari al corretto funzionamento delle attività scolastiche.

Obiettivo n. 2: Trasporto scolastico

Finalità: Garantire agli alunni il servizio di trasporto scolastico, razionalizzandone l'organizzazione e cercando di trovare un giusto rapporto tra le diverse esigenze.

Motivazione delle scelte: Sostenere l'effettivo diritto allo studio con servizi adeguati.

Obiettivo n. 3: Doposcuola

Finalità: Offrire alle famiglie un servizio educativo pomeridiano attraverso l'organizzazione di un servizio di doposcuola da programmare in relazione all'articolazione oraria della scuola.

Motivazione delle scelte: Sostenere il diritto allo studio ed i bisogni delle famiglie.

Obiettivo n. 4: Attrezzature e impianti per servizi scolastici

Finalità: Fornire alle scuole le attrezzature necessarie e mantenere efficienti i mezzi (scuolabus).

Motivazione delle scelte: Assicurare l'adeguatezza di mezzi e strutture.

Obiettivo n. 5: Progetto "Uno spot per la salute"

Finalità: Progetto dedicato alle scuole secondarie di primo grado svolto in collaborazione con specialisti delle diverse forme di comunicazione (grafica, fotografica e video) e con il sostegno delle attività produttive.

Motivazione delle scelte: promozione degli stili di vita sani presso la popolazione giovanile.

Obiettivo n. 6: Progetto "Sportello ascolto"

Finalità: Progetto dedicato alle scuole secondarie di primo grado, offre uno spazio di ascolto a ragazzi che si trovano in momenti difficili o che sono a rischio emarginazione. Il lavoro degli operatori mira ad aprire il dialogo con i ragazzi, coinvolgendo poi la scuola e la famiglia.

Motivazione delle scelte: prevenzione del disagio giovanile e sostegno alle famiglie.

Obiettivo n. 7: Sostegno al progetto Pedibus

Finalità: sostenere e valorizzare la diffusione del progetto Pedibus quale veicolo per la promozione di un corretto stile di vita e di una diversa modalità di socializzazione positiva sia per gli studenti che per i genitori anche attraverso progetti speciali come “La Classe più Movimentata”.

Motivazione delle scelte: Sostegno alla diffusione di un corretto stile di vita delle giovani generazioni.

Obiettivo n. 8: Politiche a sostegno dei centri di aggregazione giovanile CREC

Finalità: offerta di una proposta educativa e formativa alle famiglie nel mese di luglio in modo da favorire una socializzazione diversa da quella scolastica. Inoltre, l’impiego di giovani collaboratori assicura una crescita del senso di comunità e di presa in carico dei bisogni dei più piccoli.

Motivazione delle scelte: sostegno alle famiglie nella cura dei figli nel periodo estivo.

Obiettivo n. 9: Sorveglianza entrata e uscita dai plessi scolastici

Finalità: garantire sorveglianza agli studenti nei momenti di entrata e uscita dai 4 plessi scolastici primari presenti nel territorio comunale attraverso l’impiego di volontari “nonni-vigile” formati dal corpo dei Vigili Urbani.

Motivazione delle scelte: aumentare la sicurezza degli studenti nei momenti di entrata e uscita dalle scuole.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Il settore culturale è quello che maggiormente rispecchia la vivacità di una comunità e caratterizza fortemente la sua espressione. Per questo, sarà mantenuto centrale il ruolo della biblioteca, punto di riferimento stabile della popolazione giovanile e non sia per l'accesso al prestito libraio che per le diverse attività che vengono promosse. Sarà inoltre garantito il sostegno necessario alle associazioni che si attivano per la promozione di eventi culturali.

L'amministrazione comunale intende promuovere la conoscenza della storia locale, in particolare dei fatti relativi alla Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza, attraverso la (ri)scoperta della figura-simbolo di Primo Visentin e gli eventi cruciali per il territorio.

Si confermano, inoltre, le adesioni alle reti di eventi culturali territoriali.

Viene confermata la collaborazione e il sostegno alle sagre paesane presenti sul territorio.

Infine, è confermata la collaborazione e il sostegno al Palio dei Mussi, al Carnevae de Riese, alla Fiera dei Osei, alla Marcia de Bepi Sarto, alla Sagra di Spineda e di Vallà: tutti questi appuntamenti appaiono fondamentali per la nostra comunità e importanti per la quantità di visitatori che richiamano nel nostro territorio.

Casa Riese rappresenta, per la nostra comunità, un luogo nuovo in cui ritrovarsi all'insegna della cultura nel senso più ampio, versatile e aperto. Casa Riese è diventata un polo culturale centrale per il Comune di Riese e di riferimento anche per quelli vicini. I programmi saranno concertati dall'Amministrazione e dalle Associazioni culturali del territorio all'insegna della varietà e della ricchezza dell'offerta.

Nell'esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell'ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

Obiettivo n. 4: Sostegno alle associazioni comunali

Finalità: fornire aiuto e supporto alle associazioni comunali in occasione delle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno.

Motivazione delle scelte: promuovere e sostenere l'associazionismo come fattore di crescita della comunità.

Obiettivo n. 5: Centro Culturale Casa Riese

Finalità: valorizzare lo spazio culturale Casa Riese attraverso la realizzazione di attività variegata e destinate a tutte le età. Importante sarà il rapporto con le Associazioni del territorio, e in particolare con la Pro-Loco (che a Casa Riese ha la propria sede) e con RieseSpettacolo (che collabora con l'Amministrazione e la Pro-Loco nella gestione degli eventi culturali di Casa Riese). Il centro culturale risulta particolarmente interessante proprio per la poliedricità degli spazi di cui dispone e per questo può a buon diritto mirare ad essere uno dei punti di riferimento per l'offerta culturale della castellana.

Motivazione delle scelte: creare e sostenere un polo culturale che declini la cultura in tutte le sue forme.

Obiettivo n. 6: Consulta comunale delle associazioni

Finalità: Attivare il funzionamento della Consulta comunale e portarla alla piena operatività.

Motivazione delle scelte: promuovere e sostenere l'associazionismo come fattore di crescita della comunità.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

L'Amministrazione intende promuovere l'attività sportiva come fattore di sviluppo sociale e giovanile, anche attraverso le associazioni sportive che operano nel territorio. Proprio in queste aree vengono programmati e realizzati con le locali associazioni degli eventi (Marcia di de Bepi Sarto; Camminata a Spineda; gara ciclistica Under 23 torneo Asolo Bike e varie gare ciclistiche locali; tornei sportivi ed amatoriali di calcio, beach volley; Golden camp, attività di pesca sportiva, per citarne solo alcune) che riscuotono sempre grande successo di pubblico e partecipanti.

Saranno rinnovate le convenzioni in scadenza ed effettuate le manutenzioni degli impianti sportivi necessarie, razionalizzando le spese e gli oneri di gestione e con nuove forme di collaborazione con le associazioni che si occupano di questi impianti, in modo da utilizzare correttamente ed efficacemente gli spazi disponibili.

Nell'esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell'ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo n. 1: Politiche a favore dello sport e tempo libero

Finalità: l'attività sportiva è un importante strumento di costruzione di cittadinanza e di uno stile di vita sano. Sarà favorito e supportato il coinvolgimento diretto e la corresponsabilità gestionale delle associazioni e società sportive di Riese Pio X. Avranno particolare riguardo le società che curano settori giovanili nell'utilizzo degli impianti sportivi, nel rispetto della legge regionale 8/2015 che disciplina l'attività sportiva e le modalità di affidamento degli impianti sportivi. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si assegneranno alle associazioni dei contributi a sostegno dell'attività ordinaria e straordinaria.

Motivazione delle scelte: Diffondere e sostenere la pratica sportiva.

Obiettivo n. 2: Manutenzione impianti sportivi

Finalità: Assicurare le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti sportivi previste dalle convenzioni stipulate con le varie società sportive. Razionalizzare i costi di gestione delle strutture e degli impianti.

Motivazione delle scelte: Offrire impianti adeguati a chi pratica sport.

PROGRAMMA 2 – GIOVANI

Obiettivo n. 1: Politiche a favore dei giovani

Finalità: sostegno alle iniziative mirate a comprendere meglio il mondo giovanile e a sostenere il ruolo genitoriale.

Motivazione delle scelte: creare un collegamento di comprensione e cittadinanza verso le fasce d'età giovani.

MISSIONE 07 – Turismo

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

In merito alla Missione 07, l’amministrazione nel proprio programma di mandato ha individuato nel tema del turismo religioso uno dei punti principali su cui lavorare. Ci si concentra quindi sulla figura del Santo che ha avuto i propri natali a Riese per dare ai numerosi pellegrini che visitano i luoghi a lui legati un servizio completo e rendere la loro visita soddisfacente. Importante è anche valorizzare il percorso ciclopedonale che attraversa il Comune di Riese, il Sentiero degli Ezzelini: con il completamento del secondo stralcio a Nord, è possibile per i turisti arrivare da Padova alle pendici del Grappa. Una via alternativa e ricercata dai nuovi turisti “slow” che possono trovare nel territorio di Riese un luogo ideale per godere di nuovi stimoli. Richiamiamo anche tra gli obiettivi strategici di questa Missione il sostegno alle attività di grande successo (Palio dei Mussi, Carnevae de Riese, Fiera dei Osei, Marcia de Bepi Sarto, Sagra di Spineda e di Vallà, solo per richiamarne alcune) che attraggono un grande numero di visitatori nel nostro Comune costituendo al contempo un momento di comunità e un veicolo turistico. Nell’esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell’ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

In questo programma sono comprese una serie di iniziative volte alla promozione del turismo o dirette a sostenere manifestazioni che valorizzano il territorio.

Obiettivo 1: Politiche a favore del turismo religioso

Finalità: sviluppo del progetto “Terra di Pio X” e prosecuzione del coordinamento con le associazioni di volontariato per l’accoglienza di turisti e pellegrini, in particolare nell’assistenza e guida alla visita della Casa Natale e del Museo oltre che nella gestione delle attività ed eventi straordinari promossi dalla Fondazione Sarto e nella gestione del “Bookshop” inaugurato nel 2016.

Motivazione: fornire adeguati servizi di promozione turistica a visitatori e pellegrini che raggiungono Riese Pio X sulle orme di Papa Sarto.

Obiettivo n. 2: Il Sentiero degli Ezzelini

Finalità: promuovere la conoscenza dei percorsi di richiamo turistico-ambientale e delle zone agricole ed ambientali di pregio come occasione di valorizzazione del territorio, della collettività e delle attività economiche; in particolare, il tratto del Sentiero degli Ezzelini, inserito in un sistema che coinvolge più

Comuni, sono promosse azioni mirate e coordinate per la manutenzione ed il decoro del percorso, la diffusione delle informazioni e di una maggiore coscienza delle valenze ambientali del territorio, nonché il coinvolgimento degli istituti scolastici attraverso la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocinio.

Motivazione: Sostenere e promuovere iniziative ed attività finalizzate alla valorizzazione e tutela del territorio, in particolare degli ambiti di pregio ambientale ed ecologico, nonché delle attività turistiche e produttive connesse.

Obiettivo n. 3: Il Parco della Poesia Andrea Zanzotto

Finalità: dato il grande afflusso di persone di cui è protagonista, particolare attenzione viene riservata al Parco della Poesia Andrea Zanzotto. Dopo i grandi lavori che lo hanno interessato nel corso di questi anni (sostituzione di parti di staccionata, pulizia e sistemazione delle panchine, pulizia e tinteggiatura delle strutture a Sud, lavaggio delle mura dell'anfiteatro e dei bagni, installazione delle porte presso l'area bagni, controllo della regolarità delle giostre presenti, rimozione di quelle non più regolari, messa a norma di quelle modificabili, manutenzione ordinaria delle altre e installazione di alcune inutilizzate, rimozione dell'edera infestante, potatura di parte degli alberi), ora che gran parte dei lavori sono stati fatti, sarà garantita una manutenzione costante e, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno installate nuove strutture nell'area dei giochi.

Motivazione delle scelte: Rendere il Parco sempre più attrattivo per le famiglie.

Obiettivo n. 2: Strumenti Urbanistici

Finalità: definizione e presentazione delle successive varianti generali o tematiche al Piano degli Interventi e delle opere pubbliche connesse.

Motivazione: rispondere alle esigenze dei cittadini finalizzate all'edilizia abitativa e a quelle di sviluppo delle imprese attraverso una pianificazione sostenibile del territorio, in accordo anche con gli indirizzi più recenti di carattere normativo sul contenimento del consumo di suolo.

Obiettivo n. 3: Servizio edilizia privata

Finalità: Miglioramento degli attuali livelli di erogazione dei servizi di edilizia privata sia in termini di tempi di risposta che di chiarezza di informazioni.

Motivazione delle scelte: Assicurare all'utenza un efficiente servizio.

PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE**Obiettivo n. 1: Case popolari**

Descrizione finalità: Garantire manutenzioni agli alloggi di edilizia agevolata.

Motivazione delle scelte: Conservare in buono stato il patrimonio immobiliare.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

In merito alla Missione 09, l'Amministrazione continua a porre progressivamente in essere le indicazioni fornite dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile approvato, per raggiungere gli obiettivi di riduzione del 20% delle emissioni inquinanti entro il 2020. Il monitoraggio condotto nel 2018 ha evidenziato il già avvenuto raggiungimento dell'obiettivo prefissato a livello europeo ed una riserva di azioni non ancora completate, relative ad interventi pubblici già programmati che permetteranno un ulteriore ed importante incremento della riduzione.

Parte integrante delle azioni da attuare è la promozione e la sensibilizzazione presso la cittadinanza dei modelli di consumo più sostenibili e la progressiva riduzione delle fonti di inquinamento, oltre al costante aggiornamento sulle nuove tecnologie che possono essere implementate a questo scopo. Tali progetti internazionali si concretizzano in programmi comunitari specifici ai quali il Comune di Riese Pio X ha aderito e potrà aderire per creare sinergie con altri enti e valorizzare le azioni intraprese.

Gli eccellenti risultati già ottenuti in tema di raccolta differenziata, che pongono il Comune di Riese Pio X tra i più virtuosi a livello nazionale (tanto da aver conquistato nel 2017 il Premio Legambiente come Miglior Comune “Riciclone” del Veneto con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti ed essersi aggiudicato il secondo gradino del podio dal 2014 al 2018) non devono far diminuire l'attenzione verso questo tema e vanno anzi incentivati e ulteriormente diffusi i comportamenti virtuosi.

PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Questo programma comprende le attività volte alla promozione e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Comprende anche le attività di cura del verde pubblico.

Obiettivo n. 1: Servizio tutela ambientale

Finalità: Mantenimento degli attuali livelli di erogazione del servizio ambientale. In collaborazione con le Associazioni del territorio, organizzazione della Giornata Ecologica dedicata alla pulizia del territorio.

Motivazione delle scelte: Promozione e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Obiettivo n. 2: Verde pubblico

Finalità: Miglioramento dell'efficienza nella gestione del verde pubblico. Garantire cura e decoro delle aree verdi anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini.

Motivazione delle scelte: Cura del verde pubblico.

Obiettivo n. 3: Efficientamento energetico degli edifici pubblici

Finalità: Progressiva attuazione delle azioni previste nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Motivazione delle scelte: Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici.

Obiettivo n. 4: Promozione degli stili di vita e di consumo sostenibili

Finalità: Promozione di serate informative per la diffusione degli stili di vita e di consumo sostenibili.

Motivazione delle scelte: Diffusione di una cultura della sostenibilità presso la cittadinanza.

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI**Obiettivo n. 1: Gestione Rifiuti**

Finalità: Sensibilizzazione sui temi riguardanti l'ambiente ed in particolare sul sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Lotta attiva agli abbandoni in collaborazione con l'Ufficio di Vigilanza Ambientale del Consorzio di Bacino di Treviso Priula.

Motivazione delle scelte: Salvaguardia dell'ambiente. Sensibilizzazione alle tematiche ambientali e miglioramento delle performance della cittadinanza nella differenziazione dei rifiuti.

PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Si vuole continuare a monitorare i consumi idrici dei plessi comunali e realizzare gli interventi di espurgo tubazioni e pozzetti della fognatura bianca.

Obiettivo n. 1: Servizio idrico integrato

Finalità: Realizzare sistematicamente gli interventi di espurgo tubazioni e pozzetti della fognatura bianca.

Motivazione delle scelte: Efficace gestione del servizio idrico integrato, prevenzione disagi da inefficace funzionamento rete di scolo acque.

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**Obiettivo n. 1: Valorizzazione dell'area "Prai"**

Finalità: valorizzazione dell'area dei Prai in ottemperanza alle tutele previste dalla normativa che la individua all'interno della Rete Natura 2000. L'area dei "Prai" rientra nella più ampia programmazione di tutela e valorizzazione delle specificità del territorio comunale ed è stata oggetto di una dedicata analisi all'interno

del Piano degli Interventi, con la restituzione di un elaborato che riconosce ed individua gli elementi più significativi della matrice ambientale, paesaggistica storica e culturale del Comune.

Motivazione delle scelte: conservazione dell'ambiente, valorizzazione della biodiversità presente e di tutti gli elementi di carattere antropico/architettonico quali testimonianza del paesaggio storico.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

L'amministrazione intende porre in essere azioni volte alla messa in sicurezza della viabilità (veicolare, ciclabile e pedonale) e permettere l'incremento dell'uso dei mezzi alternativi agli autoveicoli.

Nell'esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell'ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo n. 1: Manutenzione delle Strade

Finalità: Si provvederà alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete stradale di competenza comunale e si provvederà a segnalare tempestivamente gli interventi necessari nella rete stradale di altra competenza.

Motivazione delle scelte: Garantire una distribuzione più razionale degli interventi di manutenzione nelle diverse aree del Comune.

Obiettivo n. 2: Illuminazione pubblica: manutenzione e razionalizzazione

Finalità: dopo l'approvazione del PICIL, al fine di dare esecuzione al Documento proseguendo nell'opera di razionalizzazione e ammodernamento della Pubblica Illuminazione è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e gli indirizzi per la ristrutturazione della pubblica illuminazione.

Si provvederà alla progettazione e attuazione degli stralci previsti ed alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete di illuminazione pubblica.

Motivazione delle scelte: Garantire una distribuzione più razionale dell'illuminazione nelle diverse aree del Comune e razionalizzare la spesa.

Obiettivo n. 3: Piano di asfaltatura

Finalità: investimenti annuali pianificati per interventi di asfaltatura.

Motivazione delle scelte: Garantire la sicurezza stradale.

Obiettivo n. 4: Piano della segnaletica orizzontale

Finalità: investimenti annuali pianificati per la segnaletica orizzontale. Restano al di fuori della programmazione le indicazioni di fronte ai punti sensibili che invece saranno costantemente inserite.

Motivazione delle scelte: Garantire la sicurezza stradale.

Obiettivo n. 5: Completamento pista ciclabile Via De Gasperi

Finalità: Sono in corso i lavori di completare della viabilità ciclabile in Via De Gasperi.

Motivazione delle scelte: Garantire la sicurezza dei ciclisti e il collegamento con la Frazione di Poggiana.

Obiettivo n. 6: Lavori di realizzazione pista ciclabile Via Cendrole

Finalità: Si provvederà alla realizzazione del 1° stralcio della pista ciclabile in via Cendrole

Motivazione delle scelte: Garantire la sicurezza dei ciclisti e il collegamento con la Frazione di Spineda.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione 11 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Questa funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni della Marca Occidentale: si rinvia quindi al Documento Unico di Programmazione dell'ente.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG viene definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Tranne il Programma 9 (Servizio necroscopico e cimiteriale), questa funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni della Marca Occidentale: si rinvia quindi al Documento Unico di Programmazione dell'ente.

PROGRAMMA 09 – SERVIZI NECROSCOPIO E CIMITERIALE

Obiettivo n. 1: Servizi cimiteriali

Finalità: Garantire con gli standard esistenti l'attività gestionale. In particolare ci si occuperà del rilascio di concessioni di manufatti cimiteriali nonché autorizzazioni per il trasporto di salme, della cremazione e affidamento urne; dell'organizzazione del servizio di esumazioni e estumulazioni ordinarie e straordinarie come disposto dal vigente regolamento di polizia cimiteriale; della gestione delle concessioni di loculi, tombe di famiglia, cellette e sepolture a terra mediante supporto informatico; dei rimborsi di concessioni; della inumazione e tumulazione dei defunti.

Motivazione delle scelte: Corretta gestione dei servizi cimiteriali.

Obiettivo n. 2: Manutenzioni ordinarie e straordinarie cimiteri

Finalità: Si vuole garantire, nei limiti delle risorse assegnate, l'attuale livello di conservazione dei cimiteri.

Motivazione delle scelte: Mantenimento in buono stato dei cimiteri.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Gli interventi compresi nella Missione sono per lo più gestiti in collaborazione con l'ULSS territorialmente competente.

In questa missione sono compresi gli interventi mirati igienico-sanitari e gli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni da zanzare larvicidi e adulticide, da custodia dei cani randagi, oltre che eventuali attività straordinarie.

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Obiettivo n. 1: Servizi igiene ambientale

Finalità: Assicurare con gli standard esistenti interventi di derattizzazione e disinfestazione dalla zanzara tigre.

Motivazione delle scelte: Tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Obiettivo n. 2: Custodia cani randagi

Finalità: Garantire la gestione degli adempimenti relativi al ritrovamento di cani randagi nel territorio comunale attraverso la convenzione in essere con il Canile di Ponzano Veneto.

Motivazione delle scelte: Adempiere alla normativa in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.

Obiettivo n. 1: Sportello Unico Attività Produttive

Finalità: Migliorare le attuali tempistiche relativamente alle pratiche presentate.

Motivazione delle scelte: Risposte efficaci all'utenza servizio attività produttive.

MISSIONE 15 – Lavoro e formazione professionale

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

L'Amministrazione intende sostenere i centri per l'impiego e i relativi servizi offerti. Nell'esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell'ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo n. 1: Centri per l'impiego

Finalità: Contribuire al funzionamento del centro per l'impiego di Castelfranco Veneto, partecipando alle spese per il suo funzionamento.

Motivazione delle scelte: Supporto al mercato del lavoro.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti rinnovabili

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

L'Amministrazione intende perseguire una politica di costante implementazione di fonti rinnovabili e di razionalizzazione nell’uso di energia da parte degli edifici.

Nell’esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell’ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

Obiettivo n. 1: Progressiva attuazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile

Finalità: Dopo la recente approvazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile, si intende attuarlo progressivamente.

Motivazione delle scelte: Miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici comunali.

Obiettivo n. 2: Iniziative a favore della cultura dell’efficienza energetica

Finalità: sensibilizzare la cittadinanza a stili di vita e di consumo energeticamente sostenibili attraverso incontri periodici a tema.

Motivazione delle scelte: Miglioramento dell’efficienza energetica delle residenze.

Obiettivo n. 3: Impianti Fotovoltaico

Finalità: installazione e messa in rete di impianti fotovoltaici presso stabili comunali.

Motivazione delle scelte: Miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici comunali.

MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

In questa Missione sono ricompresi i rapporti con gli enti territoriali con cui si condivide una progettualità politica di stampo sovracomunale.

Nell'esposizione degli obiettivi non sono riportati, in quanto sottesi al funzionamento stesso dell'ente, gli obblighi derivanti da gestione del personale e spese di gestione ordinarie.

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Obiettivo 1: Strategie per lo Sviluppo Sostenibile Urbano Integrato

Finalità: progettare a livello sovracomunale politiche innovative in tema di mobilità sostenibile, edilizia popolare e Information Technology.

Motivazione delle scelte: migliorare la qualità delle politiche elevando il livello di analisi e progettazione.

Obiettivo 2: Unione della Marca Occidentale

Finalità: si intende sviluppare l'Unione dei Comuni Marca Trevigiana e garantire trasferimenti per necessari al suo funzionamento.

Motivazione delle scelte: perfezionare il funzionamento dell'Unione dei Comuni Marca Occidentale.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non “governabili” dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”



La SEO – La Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

La parte seconda della sezione operativa comprende, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione dei lavori pubblici;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

nel DUP, inoltre, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore, ad esempio i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale ed all'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 2 - le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- art. 6 - le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.

Il D.P.C.M. dell'8 maggio 2018 detta le linee di indirizzo, in applicazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale (PTFP).

L'art. 33 del d.lgs.165/2001 come modificato dall'art.16, comma 1, della legge 183/2011, dispone, inoltre:

“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui attenersi nelle indicazioni operative e piani occupazionali annuali, viene effettuata in coerenza con le valutazioni in merito:

- alle dichiarazioni rese dai Responsabili di Area dalle quali non si rilevano situazioni di soprannumero di personale e condizioni di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001, tenuto conto che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali;
- alla verifica del rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, l'introduzione delle regole per il rispetto del cosiddetto “Patto di stabilità interno” e dei “vincoli di finanza pubblica come definiti dalla Legge n. 208/2015” e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

A ciò si sono via via aggiunte le manovre finanziarie a partire dal D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 (e s.m.i.), la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che hanno modificato ulteriormente i limiti assunzionali, riducendo le facoltà assunzionali nel triennio 2016-2018 al 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, da ultimo modificata con il D.L. n. 113/2016, convertito dalla legge 160 del 07/08/2016, con il quale è stata incrementata la percentuale di capacità assunzionale dal 25% al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

In sede di programma delle assunzioni annuali e degli aggiornamenti annuali al programma triennale dovrà essere verificata la compatibilità delle previsioni alla luce delle effettive cessazioni dell'anno precedente e del conseguente risparmio di spesa, sempre nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente.

L'art. 3 comma 5 del DL n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 e s.m.i., tuttora vigente, ha previsto per gli anni 2019/2021 la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 23, 24 e 25 del 27/07/2016 sono state trasferite all'Unione di Comuni della Marca Occidentale le funzioni fondamentali di cui alle lettere g), e) ed i) dell'art. 19, comma 1, Legge n. 95/2012, vale a dire i servizi riguardanti l'assistenza sociale, la protezione civile e la polizia municipale, con il conseguente passaggio all'Unione del relativo personale a far data dal 01/01/2018.

Il passaggio del personale trasferito all'Unione non comporta modifiche alla Dotazione Organica né riduzione della relativa spesa di personale.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 22/1/2018 è stata approvata l'autorizzazione al comando temporaneo parziale di una figura professionale del Comune di Riese Pio X presso l'Unione di Comuni Marca Occidentale.

Spesa di personale

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014, e la spesa del personale riferita al triennio 2019-2021 sono riportati nel seguente prospetto:

Previsioni	Media triennio 2011-2013	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente (+)	1.301.418,58	1.014.202,00	1.022.252,00	1.024.802,00
<i>Spese personale trasf. all'Unione M.O. (+)</i>		<i>239.200,00</i>	<i>239.200,00</i>	<i>239.200,00</i>
I.R.A.P. (+)	84.476,91	64.150,00	64.690,00	64.700,00
Componenti escluse (rimb.pers.in conv., rinnovi CCNL 2018) (-)	40.311,43	47.200,00	49.200,00	51.200,00
Totale spese personale	1.345.584,06	1.270.352,00	1.276.942,00	1.277.502,00

Capacità assunzionali a tempo indeterminato

La capacità assunzionale dei comuni con popolazione sopra i 10.000 abitanti, per il triennio 2019-2021, con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato nel DM 10 aprile 2017, è pari al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

Il rapporto dipendenti popolazione per il Comune di Riese pio X risulta inferiore al parametro di riferimento di cui decreto ministeriale del 10 aprile 2017, attestandosi su 1/315, anziché su 1/158 come individuato dal decreto.

Sulle modalità di calcolo della capacità assunzionale si tiene presente quanto segue:

- la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

- la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

Nel Comune di Riese Pio X non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della disciplina richiamata all'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 e non ci sono resti assunzionali da utilizzare; nell'anno 2018 si è verificata la cessazione di n. 1 unità cat. D istruttore direttivo tecnico e nel 2020 si verificheranno n. 2 cessazioni (n. 1 cat. C istruttore amministrativo e n. 1 cat. D istruttore direttivo amministrativo).

Sulla base delle predette indicazioni si procede alla quantificazione del budget assunzionale per il triennio 2019-2021, come segue (importi da CCNL 21/05/2018):

Previsione budget 2019: 100% della spesa cessazioni 2018

BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018) 22.135,47

Budget annuale 2020 (competenza): 100% della spesa cessazioni 2019 (nessuna)

BUDGET 2020 (100% delle cessazioni a.p. 2019) 0,00

Budget annuale 2021 (competenza): 100% della spesa cessazioni 2020

BUDGET 2021 (100% delle cessazioni a.p. 2020) 42.479,54.

Per la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto dei seguenti ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale:

a) ai sensi dell'art. 9, co.28 del D.L. n. 78/2010: *"A decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009"*.

b) elevazione della facoltà di spesa al 100% per gli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 (rif. Corte dei Conti, sez. Autonomie che, con propria delibera n. 2 del 29.1.2015).

La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009 ed il conseguente limite del 100% da rispettare negli anni di riferimento del presente programma di fabbisogno di personale è, pertanto, la seguente:

-spesa anno 2009 € 12.620,00 (inclusi oneri riflessi e IRAP)

-limite spesa di ciascuno degli anni 2019-2020-2021 € 12.620,00 (inclusi oneri riflessi e IRAP)

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Dal complesso delle disposizioni che governano i processi di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni si enuclea il principio del "previo esperimento delle procedure di mobilità" come principale modalità di reclutamento delle risorse umane in uno scenario di contenimento e riduzione della spesa complessiva per il personale delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, la modalità prioritaria di reperimento del personale a tempo indeterminato è la mobilità e solo in caso di esito negativo delle procedure di cui agli artt. 30 e 34 del D.Lgs n. 165/2001, si può procedere all'assunzione di personale tramite l'utilizzo di graduatorie concorsuali valide e da ultimo l'indizione di nuovi concorsi.

Si ricorda che nel biennio 2015 – 2016 gli Enti Locali hanno dovuto prioritariamente garantire la mobilità per ricollocazione del personale soprannumerario risultante dal processo di riordino delle Province, mediante l'inserimento dei dati relativi alla dotazione organica e alle facoltà assunzionali nell'apposito portale *Mobilità-gov.it*.

Le indicazioni di priorità nell'ambito della programmazione vanno quindi definite tenendo conto:

a. di quanto già previsto nella programmazione 2018-2020, in corso di realizzazione, modificata da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 19/06/2018, con la quale è stato dato indirizzo all'ufficio unico del personale dell'Unione di Comuni Marca Occidentale per l'avvio di una procedura di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico cat. D a seguito del pensionamento di n. 1 dipendente; nel caso di esito negativo delle procedure di mobilità obbligatoria e volontaria, è stato dato indirizzo per l'attivazione delle procedure di assunzione previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

b. delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai responsabili di area in sede di formazione degli strumenti di programmazione,

c. delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato,

d. dei vincoli di spesa vigenti,

e. del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile,

f. dell'attuazione di eventuali misure di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative,

g. del rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

Resta inoltre, possibile la stipula tra Enti locali di convenzioni con cui vengono stabiliti i fini, la durata e le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie per l'utilizzo di personale già dipendente di Pubbliche Amministrazioni. In tal caso, non si configurano ipotesi di nuova assunzione, né ipotesi di lavoro flessibile, pur rientrando le spese per tale diversa forma di utilizzo del personale nell'ambito del tetto massimo complessivo di spesa del personale fissato dalla vigente normativa.

In tal senso rilevano le Linee guida per il Rendiconto della gestione 2014, approvate con deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 13 del 31.3.2015 che hanno escluso dall'ambito applicativo dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 sui limiti del lavoro flessibile, le convenzioni per l'utilizzo di personale di altro Ente ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. Comparto Enti Locali 22.1.2004.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 33, comma 2, del d.gs.165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
 - art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive;
 - art. 1, comma 557, e comma 557-*quater* della legge 296/2006, contenimento delle spese di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
 - art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano delle performance, che per gli enti locali è unificato nel piano esecutivo di gestione;
 - art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 185/2008, in materia di certificazione dei crediti,
- oltre al rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio, del rendiconto, del bilancio consolidato nonché per l'invio alla BDAP dei relativi dati, ai sensi art. 9 c. 1quinquies DL 113/2016, convertito dalla Legge n. 160/2016;

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, le cui linee di sviluppo sono riconducibili al mantenimento delle figure professionali presenti la cui riduzione creerebbe elementi di criticità ai servizi essenziali dell'ente, viene definita come di seguito specificato:

anno 2019:

- assunzione n. 1 D1 pari al 100% della spesa per cessazione nel 2018 di n. 1 posto cat D;

anno 2020:

- nessuna assunzione;

anno 2021:

- assunzione n. 1 D1 pari al 100% della spesa per cessazione nel 2020 di n. 1 posto cat D;
- assunzione n. 1 C1 pari al 100% della spesa per cessazione nel 2020 di n. 1 posto cat C;

la suddetta programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021.

La presente programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 potrà essere modificata, in qualsiasi momento, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative. La programmazione di nuove assunzioni è comunque subordinata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e compatibilmente con la sostenibilità della spesa.

Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato

Come disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, devono trovare soluzione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato. Pertanto, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.

Premesso quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:

- le assunzioni a tempo determinato potranno essere attivate, fermo restando il tetto massimo di spesa per il lavoro flessibile, prioritariamente per rispondere ad esigenze sostitutive di personale in servizio a tempo indeterminato assente per lunghi periodi al fine di non recare pregiudizio alla continuità dei servizi erogati. Le esigenze di carattere tecnico ed organizzativo saranno oggetto di valutazione, previa attestata e motivata necessità da parte dei responsabili di area, a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne all'area stessa;
- il ricorso alle assunzioni a tempo determinato potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dal PEG.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2019 -2021

Il D.Lgs. 1 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" all'art. 48 prevede:

- che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- che, ai sensi del medesimo articolo, le amministrazioni inadempienti non possono assumere nuovo personale compreso quello appartenente alle categorie protette.

Gli obiettivi di detto piano sono quelli di porre al centro l'attenzione alla persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, sviluppare i criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro ed individuare competenze di genere da valorizzare;

Il Piano delle Azioni positive redatto secondo la normativa di riferimento, risponde alle esigenze organizzative di questo Ente, nel promuovere azioni positive per le pari opportunità che investono trasversalmente i vari servizi, tenuto conto anche del trasferimento delle funzioni relative ai servizi sociali e alla Polizia Locale e del relativo personale all'Unione di Comuni Marca Occidentale;

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2019-2021.

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) agli orari di lavoro;
- 2) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data di approvazione del presente documento, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Segretario Comunale	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	(in convenzione)	4 (+2)*	14	1 (+3)*	0	19 (+5)*
Uomini	0	3 (+1)*	1 (+2)*	5	0	9 (+3)*

() * unità di personale delle funzioni trasferite all'Unione di Comuni Marca Occidentale (il personale trasferito, n. 4 agenti di polizia locale, n. 3 assistenti domiciliari e n. 1 assistente sociale, è stata trasferito definitivamente all'Unione di Comuni Marca Occidentale dal 01/01/2018).

I Responsabili dei Servizi, a cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, sono quattro di cui due donne.

I dipendenti a part-time sono 8 (7 donne e 1 uomo), escluso il personale trasferito, di questi, 5 donne hanno richiesto il part-time per motivi familiari e personali, mentre i part-time restanti (2 donne e 1 uomo) sono stati assunti a tempo parziale.

Si dà quindi atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 in quanto non sussiste un divario fra generi, non inferiore a due terzi.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si pone come obiettivi:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare attraverso azioni che prendano in considerazione le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, in equilibrio con le esigenze dei servizi dell'ente.

AZIONI POSITIVE

ORARI DI LAVORO

Valutare soluzioni per particolari necessità di tipo familiare o personale nel rispetto di un equilibrio fra esigenze di servizio dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.

Favorire agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

Rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti, assicurandone la tempestività.

SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e delle progressioni economiche e di carriera, senza discriminazioni di genere.

COMMISSIONI DI CONCORSO E BANDI DI SELEZIONE

In tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni sarà assicurata la presenza di un terzo dei componenti di sesso femminile.

Nei bandi di selezione per l'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne senza alcuna discriminazione nei confronti delle donne.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2019/2021).

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

**INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA
PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI ESTERNI ANNO 2019**

(Art. 3, comma 55, Legge 24.12.2007, n. 244, modificato dall'art. 46, comma 2, D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella L. 06.08.2008, n. 133 – art. 7 comma 6 D.Lgs. n. 165/2001).

L'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, che ha modificato l'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, prevede che, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

La suddetta norma precisa che si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

L'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella legge 133/2008 ha sostituito il comma 55 dell'art.3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, inoltre demanda al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Per il triennio 2019-2021, il Comune di Riese Pio X, date le dimensioni, l'organizzazione e la dotazione organica, unite alla complessità sempre maggiore dei temi trattati che richiede professionalità specialistiche nei vari settori, potrà presentare la necessità di conferire incarichi esterni, qualora siano assenti le professionalità interne adeguate alle necessità operative.

Gli incarichi verranno conferiti dai vari responsabili di area che si dovranno attenere a quanto disposto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 123 del 27.12.2010 e del limite massimo complessivo di spesa stabilito in € 30.000,00:

settore	descrizione incarico
VARI	- incarichi di carattere tecnico o giuridico in materia urbanistica, edilizia, geologica, ambientale, finanziaria o in altre materie per le quali non esistano professionalità specifiche all'interno del Comune; - incarichi per la soluzione di problemi imprevisti ed imprevedibili che richiedano decisioni rapide per la soluzione urgente di problemi e/o controversie; - incarichi in materia di sicurezza
CULTURA	incarichi relativi ad iniziative culturali
SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	incarichi in materia psicopedagogica relativi a servizi istituzionali
Limite massimo complessivo di spesa € 30.000,00	

PIANO TRIENNALE 2019/2021 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007

L'art. 2 commi 594 e 595 della L. 24.12.2007 n. 244 prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Si riporta, di seguito, il piano di razionalizzazione al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, garantendo tuttavia l'efficienza e l'efficacia dei servizi da erogare alla collettività:

Dotazioni strumentali

Postazioni Informatiche

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti come da inventario comunale. Non è, pertanto, ipotizzabile allo stato attuale una riduzione delle postazioni informatiche. Il server è stato sostituito utilizzando gli strumenti Consip, mediante adesione alla convenzione Consip/Olidata; il nuovo server permette di supportare software più avanzati e di conseguire maggior efficienza. Il sistema informatico è stato ammodernato mediante la virtualizzazione del server, ottenendo un consolidamento in un unico server fisico.

Per l'acquisto delle strumentazioni informatiche quali personal computer e periferiche, nel caso di malfunzionamento o di obsolescenza, ci si avvale degli strumenti Consip "convenzioni" o in alternativa del "Mercato elettronico".

Al fine di contenere i costi di esercizio e manutenzione:

- si acquistano solamente apparecchiature coperte da garanzia e assistenza per minimo 36 mesi in sede e per le quali si valuta un successivo rinnovo per gli esercizi a seguire;
- per le periferiche di stampa si preferiscono acquisti con consumabili a corredo dell'apparecchio, così da garantire un costo copia contenuto ed eliminare i costi di approvvigionamento dei consumabili; in alternativa vengono acquistati lotti di quantità superiore, al fine di conseguire risparmi di scala.

Sono state inoltre date disposizioni agli uffici:

- per l'utilizzo di carta riciclata nella stampa di corrispondenza e documenti,
 - per l'effettuazione delle stampe in bianco e nero, utilizzando la stampa a colori ove strettamente necessario.
- Il cablaggio strutturato della rete locale integra fonia e dati, la topologia è a stella con dorsali in fibra ottica e distribuzione dei punti in rame; il modello utilizzato è quello di una tipica rete locale, pur estesa a diversi edifici dislocati sul territorio.

Questo sistema consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione.

Con l'introduzione degli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale sono stati avviati procedimenti secondo le specifiche di interoperabilità consentendo delle economie anche sui costi vivi delle spese per la posta tradizionale.

E' stato sostituito il sistema di gestione della posta elettronica, con un nuovo prodotto "Zimbra" che consente l'utilizzo da parte di tutti i clienti di un unico client di posta web, uniformando la situazione precedente che vedeva l'uso di diversi programmi (Outlook express nelle sue varie versioni, Thunderbird, ecc.).

Fotocopiatrici

Già da diversi anni le richieste della struttura comunale sono soddisfatte mediante il sistema del noleggio, con l'adesione alle convenzioni Consip, molto più conveniente rispetto all'acquisto, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre, alla fine del periodo il comune può sostituire i mezzi con altri più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione.

Il Comune, come previsto dalla normativa vigente, utilizzerà le convenzioni Consip.

Azioni finalizzate alla dematerializzazione

Particolare attenzione è stata posta all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per

i materiali (carta, consumabili della stampante). E' infatti stata introdotta già dal 31.03.2015 la fattura elettronica, obbligatoria per tutte le operazioni nei confronti della PA o tra PA.

Queste azioni quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono anche essere considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica.

Per il raggiungimento di risultati ottimali sono coinvolti nei processi tutti gli uffici del Comune nei vari procedimenti:

- le deliberazioni di Giunta Comunale e Consiglio Comunale, le determinazioni, i decreti e le ordinanze in formato elettronico con firma digitale: l'introduzione di questo processo comporta un risparmio nei costi di stampa ed un'ottimizzazione dei costi di gestione,
- lo sviluppo della posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta. La posta elettronica certificata potrà essere anche usata per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, per i materiali e per le spedizioni,
- l'incentivazione all'utilizzo della posta elettronica per comunicazioni varie: ad esempio spedizione avvisi di pagamento via mail anziché posta con risparmio di costi di materiale, di spese di spedizione e di personale, sfruttando automatismi presenti nel programma di contabilità,
- il mandato informatico: questo importante strumento di snellimento del flusso contabile con il Tesoriere è stato adottato già dal 2011.

E', inoltre, attivo il "Portale del dipendente" che consente:

- la gestione delle ferie/permessi, straordinario, e altre richieste, esclusivamente online:

tale accorgimento comporta l'eliminazione della gestione cartacea con riduzione dei costi di gestione determinati dal caricamento dati da parte del personale, dall'impiego del materiale cartaceo, oltre che a consentire maggiore controllo da parte dell'ufficio personale e del dipendente stesso,

- la consultazione CU e cedolino e altre comunicazioni esclusivamente on-line: tale accorgimento comporta risparmi di tempo da parte del personale addetto alla stampa, imbustamento e consegna cedolini e CU, oltre che del materiale (carta e buste).

Telefonia mobile - Criteri per l'assegnazione e l'utilizzo di telefoni cellulari

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

La telefonia mobile è stata adottata in particolare per esigenze legate all'organizzazione dell'Ente quali:

- reperibilità del personale relativamente ad alcuni servizi,
- disporre di uno strumento di comunicazione tra l'Ente ed i servizi esterni di manutenzione, vigilanza e assistenza domiciliare, per i quali i dipendenti svolgono il proprio lavoro spostandosi con mezzi di servizio, ma con la necessità di essere reperibili;
- fornire alla cittadinanza un ulteriore strumento per accedere comunque ai servizi dell'Ente.

I telefoni cellulari assegnati dall'Ente debbono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono e rispondono ad "esigenze di servizio" le telefonate fatte:

- nell'ambito della rete aziendale;
- all'interno di rapporti istituzionali;
- con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni tipo e loro associazioni;
- con organismi elettivi di ogni ordine e grado;
- con aziende, imprese, associazioni e privati che hanno rapporti diretti con il Comune;
- con organizzazioni associative.

Assegnazione di telefoni mobili

I cellulari di servizio vengono assegnati ai seguenti soggetti:

- n. 1 al Sindaco
- n. 3 per gli uffici comunali
- n. 3 al personale operaio
- n. 2 alla polizia locale
- n. 4 al servizio sociale (*assistente sociale ed assistenti domiciliari*)
- n. 1 Protezione Civile

Dal 2016 le funzioni di polizia locale, servizio sociale e protezione civile, sono state trasferite all'Unione di Comuni Marca Occidentale e i cellulari di servizio sono concessi in comodato gratuito; la spesa relativa al traffico telefonico è a carico dell'Unione.

Norme di utilizzo, verifiche e controlli

L'assegnatario del cellulare di servizio è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della presa consegna fino alla restituzione e dovrà porre ogni cura nella sua conservazione per evitare danni, smarrimenti o sottrazioni.

E' fatto assoluto divieto di cessione a terzi della SIM e dell'apparecchio.

In caso di furto o smarrimento il soggetto utilizzatore deve dare immediata comunicazione al proprio Responsabile di Servizio ed all'Economo, al fine dell'immediato blocco dell'utenza.

Se il furto o lo smarrimento si verificano in circostanze in cui non è possibile comunicare con l'Economo, l'utilizzatore dovrà procedere personalmente al blocco della SIM, contattando il gestore di telefonia mobile.

L'utilizzatore dovrà in ogni caso presentare formale denuncia di furto o smarrimento da inoltrare in copia all'Economo.

L'Economo potrà effettuare verifiche a campione sui numeri chiamati tramite i cellulari di servizio, al fine di accertarne il corretto utilizzo. Il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rileverà uno scostamento significativo rispetto alla media dei consumi.

Il Comune, per i contratti di telefonia, utilizzerà le convenzioni Consip o le offerte in MEPA, come previsto dalla normativa vigente.

Autovetture di servizio

Si riporta di seguito l'elenco delle autovetture di cui dispone l'Ente che sono utilizzate dal messo comunale per il servizio notifiche, dal personale dipendente per sopralluoghi o per missioni di servizio:

Destinazione: Messo comunale e uffici comunali

1) Autovettura tipo Opel Corsa

targa AK 583 TV Anno immatricolazione 1996

Alimentazione: benzina

2) Autovettura tipo Fiat Punto

targa EJ 508 LJ anno immatricolazione 2011

Alimentazione: GPL/benzina

Dal 2016 le funzioni di polizia locale, servizi sociali e Protezione Civile sono state trasferite all'Unione di Comuni Marca Occidentale; le autovetture utilizzate per questi servizi sono concesse in comodato d'uso e le spese relative alla loro gestione (carburante assicurazione bollo e manutenzione) sono a carico dell'Unione.

L'utilizzo delle autovetture di servizio rappresenta attualmente la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi, considerato che non esistono mezzi alternativi di trasporto pubblici nei collegamenti interni e/o con i paesi vicini, e inoltre, in considerazione delle limitazioni in materia di utilizzazione del mezzo proprio da parte dei pubblici dipendenti previste dal D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010.

Non è possibile, quindi, ridurre il numero di autovetture, ma saranno adottati tutti gli interventi possibili per economizzare nel consumo di carburanti.

Inoltre, in considerazione della vetustà di alcuni automezzi, sarà valutata la sostituzione di alcune vetture la cui manutenzione risulta onerosa, nei limiti della normativa vigente.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Il complesso delle proprietà immobiliari del Comune è destinato essenzialmente allo svolgimento dei servizi pubblici (sede municipale, centro culturale, scuole materne di Poggiana e Vallà e micronido di Vallà, scuole elementari e medie, impianti sportivi, Caserma dei Carabinieri).

Alcuni locali sono destinati a servizio della collettività attraverso la gestione in convenzione con le Associazioni presenti sul territorio e destinati esclusivamente per fini culturali, ricreativi e sportivi.

I seguenti beni immobili disponibili o porzione degli stessi, sono concessi in uso e così destinati:

- locali Barchessa Zorzi adibiti a Bar,
- locali Barchessa Zorzi adibiti a Casa per ferie,
- locali Centro Socio- Sanitario Maria Filena Berno (ex Casa Carraro) adibiti ad ambulatori medici,
- locali Centro Socio- Sanitario Maria Filena Berno (ex Casa Carraro) adibiti a distretto dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (concessione in comodato d'uso gratuito che prevede il solo rimborso delle spese per le utenze),
- mini alloggi per anziani concessi a condizioni agevolate,
- centro culturale "Casa Riese".

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si ricorda che l'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile, disponendone la nuova destinazione urbanistica e costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Si riporta, di seguito, il piano del triennio 2019-2021:

Lotto n. 1: area a Poggiana catastalmente individuata da Fg. 8 mapp. 962, 963, 966 della superficie complessiva di 806 mq;

Lotto n. 2: area in Riese Pio X a nord-ovest di Via Monte Grappa, catastalmente individuata da Fg. 13 mapp. 630, 594, 721 parte, 720, 724, 694, 652, 514, 643 della superficie catastale totale di circa 17.064,00 mq, che sarà meglio individuata a seguito di frazionamento del mappale 721;

Lotto n. 3: immobile ex Asilo "Maria Immacolata" a Vallà catastalmente individuato:

- Catasto Terreni: Fg. 29 All. A, Mn. 307, Ente Urbano di mq. 1527,00;

- Catasto Fabbricati: Sez. D, Fg. 5, Mn. 307, sub. 3(abitazione) - sub. 4(locale di deposito) - sub. 7(scuola materna) - sub.8(B.C.N.C. - area scoperta di mq. 1087,00);

Lotto n. 4: area agricola a Riese Pio X a sud del Cimitero, catastalmente individuata al Fg. 18 parte dei mapp. 100 e 161 della superficie totale di mq 6.763,00, che sarà meglio individuata a seguito di frazionamento;

Lotto n. 5: area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà", catastalmente individuata al Fg. 25 mapp. 576 della superficie catastale di 977,00 mq;

Lotto n. 6: area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà", catastalmente individuata al Fg. 25 mapp. 556 della superficie catastale di 120,00 mq;

Lotto n. 7: area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà", catastalmente individuata al Fg. 25 mapp. 558 della superficie catastale di 173,00 mq;

Lotto n. 8: area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà", catastalmente individuata al Fg. 25 mapp. 571 (parte di circa 54,00 mq).

Lotto n. 9: area in Riese Pio X a nord-ovest di Via Monte Grappa, catastalmente individuata da Fg. 13 mapp. 721 parte della superficie catastale di circa 80,00 mq, che sarà meglio individuata a seguito di frazionamento;

LOTTO 1

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
Area nella frazione di Poggiana	Catasto Terreni, foglio 8, mapp. 962, 963, 966, della superficie complessiva di 806 mq.	Euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00) fuori campo I.V.A.

DESCRIZIONE DEL BENE:

L'immobile è situato nella frazione di Poggiana in via Col Moschin e i tre mappali formano un lotto che fa parte dell'omonima lottizzazione residenziale, già collaudata, all'interno del centro abitato in un'area che negli ultimi anni ha subito un notevole sviluppo residenziale.

La capacità edificatoria è pari a mc. 980,70 da svilupparsi su una superficie di mq. 677,00 corrispondente ai soli mapp. 963 e 966, in quanto a carico del mapp. 962 sono state costituite servitù di passaggio pedonale e carrabile nonché di passaggio di sottoservizi.

LOTTO 2

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
Area a Riese Pio X (capoluogo) a nord-ovest di Via Monte Grappa	Catasto Terreni, Fg. 13 mapp. 630, 594, 721 parte, 720, 724, 694, 652, 514, 643 della superficie catastale totale di circa 17.064,00 mq, che sarà meglio individuata a seguito di frazionamento del mappale 721;	Euro 1.158.710,00 (unmilione cento cinquantottomila settecentodieci/00) fuori campo I.V.A. Importo definito con stima in data 16.07.2018 dei Responsabili Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica messaggio interno n. 14449 del 20.07.2018.

DESCRIZIONE DEL BENE:

L'immobile è situato a Riese Pio X (capoluogo) lungo il nuovo tratto della strada Provinciale n. 6 denominato "variante al centro abitato di Riese Pio X", all'esterno del centro abitato in adiacenza ad un'area che negli ultimi anni ha subito un notevole sviluppo residenziale, ed ha accesso dalla strada comunale Via Monte Grappa.

LOTTO 3

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
Immobile ex Asilo "Maria Immacolata" nella frazione di Vallà	Catasto Terreni: Fg. 29 All. A, Mn. 307, Ente Urbano di mq. 1527,00; Catasto Fabbricati: Sez. D, Fg. 5, Mn. 307, sub. 3 (abitazione) - sub. 4 (locale di deposito) - sub. 7 (scuola materna) - sub. 8 (B.C.N.C. - area scoperta di mq. 1087,00);	Euro 220.000,00 (duecentoventimila/00) fuori campo I.V.A.

DESCRIZIONE DEL BENE:

L'immobile è situato nella frazione di Vallà in via 27 Aprile n. 2, all'interno del centro abitato, ed è compreso fra la strada Provinciale n. 667 - via Kennedy ad est, la strada Provinciale n. 39 - via 27 Aprile a sud e la strada comunale via Asilo ad ovest.

Il lotto ha tre accessi: uno carraio e pedonale a sud dalla via 27 Aprile, uno carraio ad est dalla via Kennedy ed uno carraio ad ovest dalla via Asilo. Il primo dei tre dà accesso al cortile sud, il secondo ed il terzo danno accesso al cortile nord del complesso.

Il complesso è costituito da una proprietà fondiaria di mq. 1537 di forma rettangolare e sul lotto insiste un unico corpo di fabbrica ad uso scuola materna ed ex convitto per suore.

Attualmente il complesso non è utilizzato.

LOTTO 4

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
<i>Area agricola a Riese Pio X a sud del Cimitero</i>	Catasto Terreni, foglio 18, parte dei mapp. 100, 161, della superficie totale di circa mq 6.763,00, che sarà meglio individuata a seguito di frazionamento.	Euro 47.000,00 (quarantasettemila/00) fuori campo I.V.A.
DESCRIZIONE DEL BENE: L'immobile è situato a Riese Pio X (capoluogo), in area limitrofa al Cimitero, immediatamente a sud di questo. Si tratta di un unico corpo di terreno agricolo di forma trapezoidale non regolare. Si accede tramite un cavino dalla strada di circonvallazione presente ad ovest. L'area è situata all'interno del perimetro di rispetto cimiteriale come individuato dalle tavole grafiche del PRG. Si tratta di un terreno irriguo con fondo prevalentemente argilloso.		

LOTTO 5

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
<i>Area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà"</i>	Catasto Terreni, foglio 25, mapp. 576, della superficie catastale di mq 977,00.	Euro 49.827,00 (quarantanovemilaottocentoventisette/00) fuori campo I.V.A.
DESCRIZIONE DEL BENE: L'immobile è situato nella frazione di Vallà, in via Minato, all'interno della lottizzazione "C.I.V." e fa parte di un'area già urbanizzata. Si tratta di residuo di terreno tra i lotti di insediamenti industriali sul quale insiste un non ben definito passaggio.		

LOTTO 6

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
<i>Area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà"</i>	Catasto Terreni, foglio 25, mapp. 556, della superficie catastale di mq 120,00.	Euro 6.120,00 (seimilacentoventi/00) fuori campo I.V.A.
DESCRIZIONE DEL BENE: L'immobile è situato nella frazione di Vallà, in via Minato, all'interno della lottizzazione "C.I.V." e fa parte di un'area già urbanizzata. Si tratta di residuo di terreno tra i lotti di insediamenti industriali sul quale insiste un non ben definito passaggio.		

LOTTO 7

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
<i>Area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà"</i>	Catasto Terreni, foglio 25, mapp. 558, della superficie catastale di mq 173,00.	Euro 8.823,00 (ottomilaottocentoventitre/00) fuori campo I.V.A.
DESCRIZIONE DEL BENE: L'immobile è situato nella frazione di Vallà, in via Minato, all'interno della lottizzazione "C.I.V." e fa parte di un'area già urbanizzata. Si tratta di residuo di terreno tra i lotti di insediamenti industriali sul quale insiste un non ben definito passaggio.		

LOTTO 8

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
<i>Area compresa nella zona omogenea D1 per insediamenti produttivi in piano attuativo "C.I.V. Consorzio insediamenti Vallà"</i>	Catasto Terreni, foglio 25, mapp. 571, (parte di circa mq 54,00).	Euro 2.754,00 (duemilasettecentocinquantaquattro/00) fuori campo I.V.A.
DESCRIZIONE DEL BENE: L'immobile è situato nella frazione di Vallà, in via Minato, all'interno della lottizzazione "C.I.V." e fa parte di un'area già urbanizzata. Si tratta di residuo di terreno tra i lotti di insediamenti industriali; tali aree sono standard del piano attuativo e comprendono un non ben definito passaggio. Sarà necessario effettuare un frazionamento catastale prima di trasferire la proprietà della porzione in vendita.		

LOTTO 9

IMMOBILE	DATI CATASTALI	PREZZO A BASE D'ASTA
<i>Area a Riese Pio X (capoluogo) a nord-ovest di Via Monte Grappa</i>	Catasto Terreni, Fg. 13 mapp. 721 parte della superficie catastale di circa 80,00 mq, che sarà meglio individuata a seguito di frazionamento;	Euro 8.000,00 (ottomila/00) fuori campo I.V.A. Importo definito con stima in data 18.07.2018 del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici messaggio interno n. 14393 del 20.07.2018.
DESCRIZIONE DEL BENE: L'immobile è situato a Riese Pio X (capoluogo) in via Monte Grappa all'esterno del centro abitato in adiacenza ad un'area che negli ultimi anni ha subito un notevole sviluppo residenziale, ed ha accesso dalla strada comunale Via Monte Grappa.		

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riportano, in allegato, le schede relative al programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 13/11/2018, che tiene conto:

- degli interventi già programmati ;
- delle priorità fissate dall'Amministrazione sulla base delle risorse disponibili;
- dei vincoli di finanza pubblica.

Programmazione delle forniture di beni e servizi superiori ad € 40.000,00

Si tratta di una pianificazione introdotta con il decreto legislativo 50/2016 che si riporta nelle schede allegate, contenenti il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di questa Amministrazione relativo al periodo 2019-2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 13/11/2018.

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,500,000.00	1,320,000.00	650,000.00	5,470,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,300,000.00	1,320,000.00	650,000.00	6,270,000.00

Il referente del programma

ANDREATTA ALBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
ANDREATTA ALBERTO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
														0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

ANDREATTA ALBERTO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8100249026620190001			2019	ANDREATTA ALBERTO	SI	No	005	026	068	ITH34	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA CENROLE 1° STRALCIO	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L8100249026620190007		D42H1500000005	2019	ANDREATTA ALBERTO	SI	SI	005	026	068	ITH34	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	LAVORI DI AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI RIESE PIO X	1	3,800,000.00	0.00	0.00	0.00	3,800,000.00	0.00		0.00		
L81002490266201900003			2020	ANDREATTA ALBERTO	SI	No	005	026	068	ITH34	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PISTA CICLABILE VIA CALLALTA	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L81002490266201900004			2020	ANDREATTA ALBERTO	SI	No	005	026	068	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	MIGLIORAMENTO- ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DI RIESE PIO X	1	0.00	920,000.00	0.00	0.00	920,000.00	0.00		0.00		
L81002490266201900005			2021	ANDREATTA ALBERTO	SI	No	005	026	068	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	PISTA CICLABILE VIA CALLALTA	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L81002490266201900006			2021	ANDREATTA ALBERTO	SI	No	005	026	068	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI PER LA 'VIABILITA'	2	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
															4,300,000.00	1,320,000.00	650,000.00	0.00	6,270,000.00	0.00		0.00		

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Ripetere l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. scissione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

ANDREATTA ALBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81002490266201900001		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA CENDROLE 1* STRALCIO	ANDREATTA ALBERTO	500.000,00	500.000,00	URB	2	No	No			CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	
L81002490266201900007	D42H15000000005	LAVORI DI AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI RIESE PIO X	ANDREATTA ALBERTO	3.800.000,00	3.800.000,00	ADN	1	Si	Si	2		CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ANDREATTA ALBERTO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ANDREATA ALBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	508,500.00	508,500.00	1,017,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	508,500.00	508,500.00	1,017,000.00

Il referente del programma

ANDREATTA ALBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F81002490266201900001	2019		1			ITH34	Forniture	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	CONTARINLUCIA	12		200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00				
F81002490266201900002	2019		1		Si	ITH34	Forniture	65210000-8	FORNITURA DI GAS METANO	1	CONTARINLUCIA	12	No	105.000,00	105.000,00	0,00	210.000,00	0,00				
S81002490266201900001	2019		1		Si	ITH34	Servizi	60000000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	BOSAMARIA TERESA	24	Si	73.500,00	73.500,00	0,00	147.000,00	0,00		CENTRALE UNICA DI COMMITTEA UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA		
S81002490266201900002	2019		1		Si	ITH34	Servizi	55512000-2	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	1	BOSAMARIA TERESA	24	Si	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00	0,00		CENTRALE UNICA DI COMMITTEA UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA		
														508.500,00 (13)	508.500,00 (13)	0,00 (13)	1.017.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ANDREATTA ALBERTO

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. società partecipate o di scopo
- 7. contratto di disponibilità
- 8. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Riese Pio X**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
ANDREATTA ALBERTO